

Dal pronto soccorso, alla chirurgia, alla radiologia: i nuovi problemi dell'ospedale di Gallarate

Pubblicato: Venerdì 18 Ottobre 2024



La marcia indietro sul pronto soccorso di Gallarate, o forse un'allerta inesistente come afferma la direttrice dell'Asst Valle Olona Daniela Bianchi, lascia aperta la questione della funzionalità di questo reparto fondamentale.

I due medici attualmente in servizio per l'emergenza e urgenza devono ricevere numerose collaborazioni per garantire l'offerta continua di assistenza. L'attività è garantita da tutti gli specialisti del Sant'Antonio, chiamati a fare i turni di guardia. **Soprattutto i chirurghi: pare, però, che il malcontento dilaghi proprio tra questi medici** e anche la nomina del nuovo primario non contribuisce a riportare serenità. Anzi, si vocifera di **minaccia di dimissioni** per atteggiamenti poco attenti all'equipe che lavora.

Dimissioni pesanti, tra metà dicembre e metà gennaio, si profilano anche tra i radiologi dell'ospedale di Gallarate: **degli attuali 4 generalisti dovrebbero rimanerne due** a cui aggiungere la neuroradiologa. Il carico di lavoro è davvero troppo elevato. Tra le imminenti uscite anche **una delle due radiologhe senologhe**: la perdita avrebbe ripercussioni importanti sull'attività dello screening mammografico e dell'intera Breast Unit che proprio a Gallarate ha il suo cuore. Un cuore che presto perderà la sua direttrice: **la dottoressa Monetti, infatti, a inizio 2025 andrà in pensione**. Uscita eccellente è anche quella del **primario di urologia di Busto Arsizio dottor Buizza**.

Per la direzione dell'Asst Valle Olona, dunque, si aprono nuove criticità mentre **rimangono sempre da risolvere quelle legate alla gastroenterologia, alla cardiologia, alla pediatria e all'oncologia del Sant'Antonio**. [La dottoressa Bianchi ha preso alcune decisioni importanti](#), proceduto a nominare nuovi direttori ma è evidente che i problemi sono complessi.

Il pronto soccorso è quello che attualmente fa notizia. **Avere un PS a Gallarate debole scompensa tutta la rete dell'emergenza e urgenza della provincia**. Chi non trova risposte al Sant'Antonio cerca altrove assistenza: innanzitutto a Tradate. I [giorni da bollino nero](#) che stanno vivendo proprio i PS della Sette Laghi sono segnali evidenti che la rete ha bisogno di sostegno. Gli operatori vivono costantemente sotto pressione. E non siamo ancora nell'emergenza delle malattie invernali.

L'assessore al Welfare Bertolaso ha annunciato delle innovazioni per i PS lombardi. Ma ancora non si conoscono.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it